

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2026, n. 1081

Approvazione della Banca Dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTI:

- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165 del 30.03.2001 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 43 e 44 dello Statuto della Regione Puglia;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante l'Atto di Alta Organizzazione "M.A.I.A. 2.0";
- il Regolamento interno di questa Giunta;

VISTO il documento istruttorio del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana – Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e al Clima;

PRESO ATTO

- a) delle sottoscrizioni dei responsabili della struttura amministrativa competente, ai fini dell'attestazione della regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397;

Con voto favorevole espresso all'unanimità dei presenti e per le motivazioni contenute nel documento istruttorio che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione

DELIBERA

1. di approvare l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, in formato xlsx, nel rispetto delle previsioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 Commissione Europea, che dal 1° febbraio 2025 ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000, denominato "*Italy_databaseincompilazione_Puglia_2026*" e le relazioni scientifiche NADEG di supporto, in formato pdf, in versione inglese ed italiana, rispettivamente denominate "*Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network in Puglia Region - June 2026*" e "*Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Giugno 2026*", contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34;
2. di adottare in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione di 58 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, contenuti nell'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5;
3. di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni nella sezione "Notizie"

del portale “Ambiente” della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie>, il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante: l'Allegato A, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34; l'Allegato B, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bdf4643eb3fff4f95ca92866ddd5; il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni; il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni; l'unità organizzativa responsabile del procedimento;

4. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati, come individuati nel documento istruttorio, il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni interessati sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico;
5. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, alla Città Metropolitana di Bari e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette interessate dalla presenza dei 58 siti della Rete Natura 2000 e alle associazioni economiche e sociali;
6. di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione nella sezione “Notizie” del portale “Ambiente” della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie> chiunque può formulare osservazioni;
7. di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella sezione “Notizie” del portale “Ambiente” della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie> esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
8. di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nella sezione “Notizie” del portale “Ambiente” della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie>, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 58 siti Rete Natura 2000, per le sole ZSC, con codici identificativi: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035; IT9120002; IT9120003; IT9120006; IT9120007; IT9120008; IT9120009; IT9120010; IT9120011; IT9130001; IT9130002; IT9130003; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140002; IT9140003; IT9140004; IT9140005; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150006; IT9150007; IT9150008; IT9150009; IT9150010; IT9150012; IT9150013; IT9150015; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019; IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150028; IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150032; IT9150033; IT9150034; IT9150035; IT9150036; IT9150041;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente”, Sottosezione di I livello “Provvedimenti”, Sottosezione di II livello “Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale”;
11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023, con esclusione dell'Allegato A e dell'Allegato B, che saranno pubblicati e resi consultabili nella sezione “Notizie” del portale “Ambiente” della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie>.

Il Segretario Generale della Giunta
NICOLA PALADINO

Il Presidente della Giunta
ANTONIO DECARO

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: Approvazione della banca dati Natura 2000 dei nuovi Formulari Standard (Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806). Ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti regionali, per la risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE): adozione preliminare all'approvazione e avvio consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con DGR n. 971/2024.

Visti:

- la Direttiva n. 79/409/CEE del 2 aprile 1979, denominata Direttiva "Uccelli", in seguito sostituita dalla Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009;
- la Direttiva n. 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali e della flora e della fauna selvatiche, comunemente denominata Direttiva "Habitat";
- la Legge costituzionale dell'11 febbraio 2022, n. 1 che modifica l'articolo 9 della Costituzione introducendo, tra i principi fondamentali, la tutela dell'ambiente, della biodiversità e degli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni;
- la "Strategia Nazionale Biodiversità 2030", adottata in data 3 agosto 2023 con DM n. 252 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (d'ora in poi MASE), che, in coerenza con gli obiettivi della Strategia Europea per la Biodiversità 2030, definisce gli indirizzi nazionali per la tutela e la valorizzazione della biodiversità e degli ecosistemi, in attuazione degli impegni assunti con la ratifica della Convenzione sulla Diversità Biologica, avvenuta con la legge n. 124 del 14 febbraio 1994, sulla quale la Conferenza Stato-Regioni ha sancito l'intesa il 7 ottobre 2010;
- il Regolamento (UE) 2024/1991 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2024 sul ripristino della natura (GUE – Serie L – 29.07.2024);
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 recante "*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120;
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 3 settembre 2002 recante "*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 recante "*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10 luglio 2015 "*Designazione di 21 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. (G.U. Serie Generale 24 luglio 2015, n. 170) ed errata corrige al DM 10 luglio 2015*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 21 marzo 2018 "*Designazione di 35 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357*";
- il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 28 dicembre 2018 "*Designazione di 24 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica*

mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";

- Decisione di esecuzione della Commissione europea del 7 febbraio 2025, che adotta il diciottesimo aggiornamento dell'elenco dei Siti di Importanza Comunitaria per la regione biogeografica mediterranea (UE) 2025/257/UE;
- l'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento dicembre 2023) delle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva 2009/147/CE Uccelli concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- il Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15 relativo alle "Misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e del DPR 357/97 e smi";
- Regolamento Regionale 22 dicembre 2008, n. 28 e s.m.i. recante "*Definizione delle misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) sulla base dei criteri minimi introdotti con D.M. 17 ottobre 2007*";
- i Piani di gestione dei siti Rete Natura 2000 ed i regolamenti approvati con le seguenti deliberazioni di Giunta Regionale 494/2009, 1615/2009, 1742/2009, 2258/2009, 2435/2009, 2436/2009, 346/2010, 347/2010, 1083/2010, 1084/2010, 1401/2010 rettificata da 1871/2010, 1/2014, 432/2016;
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 recante "*Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*";
- il Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 recante "*Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale N.6 del 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)"*";
- l'art. 42 rubricato "Rete Natura 2000. Sistema sanzionatorio" della Legge Regionale 10 agosto 2018, n. 44, recante "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 dicembre 2018, n. 2442 recante "*Rete natura 2000. Individuazione di habitat e specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 25 febbraio 2020, n. 218 recante "*Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 novembre 2021, n. 1887 "*Quadro di Azioni Prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Puglia per il quadro finanziario pluriennale 2021-2027. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 15 giugno 2022, n. 853 "*Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Indirizzi per l'acquisizione di servizi tecnici. Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale 2022-2024 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)*";
- la Deliberazione di Giunta regionale 19 dicembre 2022, n. 1916 "*Procedura di Infrazione 2028/2021 "Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia". Mancato rispetto obblighi di cui all'art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9150042 "Porto Cesareo" per la tutela del Gabbiano corso*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale 20 marzo 2023, n. 341 "*Risoluzione procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Applicazione Avanzo di Amministrazione (art. 42 co. 8 D.Lgs.n. 118/2011 e ss.mm.ii.). Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al*

documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2023-2025 (art. 51 co. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.)”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 03 maggio 2023, n. 604 avente ad oggetto *“Zone di Conservazione Speciali IT9130001 “Torre Colimena” designata con DM 21 marzo 2018 e IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto” designata con DM 28 dicembre 2018. Modifica delle perimetrazioni ed aggiornamento dei Formulare Standard”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1873 avente ad oggetto *“Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Ampliamento della ZPS IT9110040 “Isole Tremiti” per la tutela della Berta maggiore e della Berta minore”, con la quale la Giunta Regionale ha ampliato la ZPS IT9110040 “Isole Tremiti” per la tutela della Berta maggiore e Berta minore”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 14 dicembre 2023, n. 1874 avente ad oggetto *“Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9110041 “Aloisa - Carapelle” per la tutela dello Smergo minore”, con la quale la Giunta Regionale ha individuato la ZPS IT9110041 “Aloisa - Carapelle” per la tutela dello Smergo minore”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 8 luglio 2024, n. 971 avente ad oggetto *“Zona di Conservazione Speciale IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”. Format obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all’approvazione ed avvio della consultazione”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2023, n. 1771 avente ad oggetto *“Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”. Mancato rispetto obblighi di cui all’art. 4, par. 1 e 2, della direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici. Individuazione della ZPS IT9140010 “Isole Pedagne minori” per la tutela del Gabbiano corso (Larus audouinii)”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 13 dicembre 2024, n. 1772 avente ad oggetto *“LIFE DREAM - WP 4 - Task 4.3 “Designation, enlargement or update of N2K sites for DR”. Procedura di Infrazione 2028/2021 “Completamento della designazione dei siti della rete Natura 2000 in Italia”, mancato rispetto obblighi di cui all’art. 3, par. 2, e art. 4, par. 1, della Direttiva “Habitat”. Ampliamento ZSC IT9120009 ed individuazione pSIC IT9120013 a tutela dell’habitat 1170 “Scogliere”.”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 13 dicembre 2024, n. 1773 recante *“Rete Natura 2000. Aggiornamento dei Formulare Standard di 21 siti regionali, propedeutico alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione, nell’ambito della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE) secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 4 marzo 2025, n. 242 recante *“Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 “Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto”. Presa d’atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024”;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 1235 *“Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all’approvazione*

ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024”;

- la Deliberazione di Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 recante *“Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell’ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d’atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle DGR n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)”*.

Visti altresì:

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15 settembre 2021, recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata *“Agenda di Genere”*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1295 del 26 settembre 2024, recante *“Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale”*.

Richiamati:

- la Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 del 18.12.2023 la Commissione Europea ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000 per la trasmissione delle informazioni riguardanti i siti della rete Natura 2000, unitamente alle sue note esplicative, che ha sostituito la precedente Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell’11 luglio 2011.
- il documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 della Commissione Europea, notificato con nota dell’allora Ministero della Transizione Ecologica – MiTE (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, d’ora in poi MASE) prot. n. 5207 del 18.01.2022 agli Uffici Natura 2000 delle Regioni e delle Province autonome, avente ad oggetto *“Nota definitiva sulla rimozione di habitat e specie dall’oggetto di protezione nei siti natura 2000 - condizioni e giustificazioni”*;
- la procedura infrazione comunitaria 2015/2163 (Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione, d’ora in poi ZSC, sulla base degli elenchi provvisori dei siti d’importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE *“Habitat”*);
- in particolare la nota C(2019) 537 del 25 gennaio 2019 con la quale la Commissione europea ha inviato alle autorità nazionali una lettera di messa in mora complementare ai sensi dell’art. 258 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea rilevando che l’Italia è venuta meno agli obblighi previsti dall’art. 4, paragrafo 4 e 6, paragrafo 1 della Direttiva Habitat, in particolare omettendo di istituire obiettivi di conservazione sito – specifici dettagliati e di stabilire misure di conservazione necessarie che corrispondono alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali di cui all’allegato I e delle specie di cui all’allegato II;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 853 del 15 giugno 2022, con cui la Giunta Regionale ha, tra l’altro, preso atto della necessità di provvedere alla risoluzione della procedura di infrazione relativa all’istituzione obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per tutte le 80 ZSC presenti sul territorio regionale osservando la metodologia messa a punto dal MASE;
- la sopracitata DGR n. 853 del 15 giugno 2022, la D.D. n. AOO_145/DIR/2022/00143 del 5 settembre 2022 e la DGR n. 341 del 20 marzo 2023, con cui la Regione Puglia, attraverso l’espletamento di una procedura di gara ex art. 60 D.lgs. 50/2016 per l’acquisizione di servizi tecnici, ha attivato le azioni di competenza volte a rispondere alla messa in mora complementare della richiamata procedura di infrazione 2015/2163;
- il contratto sottoscritto tra Regione Puglia e l’operatore economico aggiudicatario rep. n. 025396 del 30.10.2023, che all’articolo 1, definisce l’oggetto dello stesso: *“La procedura in oggetto riguarda l’affidamento del servizio di “ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione*

di tutti gli 80 siti della Rete Natura 2000 presenti sul territorio regionale". Oggetto del servizio è l'acquisizione, analisi ed elaborazione di dati, già esistenti, in possesso della Stazione Appaltante e/o presenti in letteratura scientifica, relativi ad habitat e specie degli allegati I, II, IV e V della Direttiva 92/43/CEE e degli allegati I, II della Direttiva 2009/147/CE, finalizzato all'aggiornamento dei Formulari Standard (FS) degli 80 siti Natura 2000 della Regione Puglia, elencati in Allegato 1 al capitolato, e alla ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione, secondo i format già forniti dalla Direzione Generale per il Patrimonio Naturalistico del Ministero della Transizione Ecologica (oggi, Direzione Generale per la Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – DG TBM del MASE)";

- in particolare, il servizio è articolato in quattro fasi
 - Fase I - Aggiornamento dei FS;
 - Fase II – Ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione;
 - Fase III – Partecipazione;
 - Fase IV – Conclusione.

La citata Fase I di aggiornamento dei FS risulta necessaria a consolidare la base conoscitiva dei siti natura 2000 pugliesi e ad uniformare la banca dati regionale con quella ministeriale, nonché propedeutica alla successiva Fase II di ridefinizione degli obiettivi e delle relative misure di conservazione sito-specifiche.

Premesso che:

- il FS comprende per ciascun sito proposto per la rete Natura 2000 informazioni sull'identificazione del sito, sulla sua ubicazione, sulle informazioni ecologiche, sulla descrizione del sito, sullo stato di protezione, sulla gestione ed una mappa del sito stesso;
- la Giunta Regionale, con la deliberazione 21 dicembre 2018, n. 2442 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia." ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia, approvando nel medesimo atto gli strati informativi (shapefile) e le relative impronte MD5 relativi alla distribuzione degli habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio regionale. L'individuazione degli habitat allegati alla DGR 2442/2018 rinviene dal patrimonio di pregresse attività svolte con partner scientifici all'interno di diversi progetti tra cui quello denominato BIG - Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all'implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia. L'accordo stipulato all'interno del progetto BIG con il Dipartimento di Biologia ed il Museo Orto Botanico dell'Università degli Studi di Bari (DGR n. 943 del 20/05/2014) ha permesso di definire protocolli standard comuni per il monitoraggio delle specie e degli habitat e per la raccolta e analisi di dati riguardanti specie animali, vegetali e habitat, ai sensi delle Direttive 92/43 CEE e 09/147/CEE. Con particolare riferimento agli habitat, le attività di competenza del Museo Orto Botanico sono consistite nel raccogliere, analizzare e interpretare i dati riguardanti gli habitat e le specie vegetali inserite, rispettivamente, negli Allegati I, II e V della Direttiva Europea "Habitat" 92/43 e almeno 25 taxa inclusi nelle Liste Rosse Internazionali, Nazionali e Regionali e/o di interesse biogeografico. La raccolta, l'analisi e l'interpretazione dei dati riguardanti la distribuzione degli habitat e delle specie è stata svolta nell'ambito di tutto il territorio regionale con particolare riguardo all'interno dei Siti Rete Natura 2000. Per ciascun habitat e specie, inoltre, sono state analizzate anche le pressioni e le minacce cui gli stessi sono sottoposti nel territorio regionale;
- la stessa DGR 2442/2018 ha, inoltre, dato mandato al Servizio competente di procedere all'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000 e ai Formulari Standard dei Siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia. Il deliberato ha anche disposto di trasmettere il provvedimento, per il

tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, all'allora Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) - Direzione Protezione della Natura (DPN), per gli adempimenti di competenza;

- con Deliberazione n. 218 del 25/02/2020 avente ad oggetto "Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d'atto" è stato approvato, sulla base dei dati aggiornati di habitat e specie rinvenuti dalla DGR 2442/2018, l'elenco dei Formulare Standard dei siti della Rete Natura 2000 in Puglia, successivamente trasmesso per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità regionale, all'allora MATTM-DPN, per la verifica della completezza e coerenza dei dati, preliminarmente al successivo invio da parte del medesimo Ministero alla Commissione Europea;
- con nota prot. MATTM 23282 del 20.04.2020, il Ministero ha richiesto alla Regione di provvedere a perfezionare la procedura di aggiornamento dei dati degli Standard Data Form (ovvero i Formulare Standard - d'ora in poi FS) sulla base della DGR 218/2020;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha avviato specifica istruttoria, avvalendosi del supporto dell'operatore economico incaricato dell'aggiornamento dei FS e della ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, attivando specifiche interlocuzioni con le strutture ministeriali competenti. A tal proposito, avuto riguardo alla sola attività di aggiornamento dei FS (Fase I), si è proceduto ad una suddivisione dei siti in "pacchetti", per facilitare l'attività di verifica e controllo dei dati, in ragione di oggettive difficoltà correlate alla natura prettamente tecnica richiesta da tali attività;
- secondo il documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 della Commissione europea "Nota definitiva sulla rimozione di habitat e specie dall'oggetto di protezione nei siti natura 2000 - condizioni e giustificazioni", notificato dall'allora MiTE con nota prot.n. 5207 del 18.01.2022 agli Uffici Natura 2000 delle Regioni e delle Province autonome, gli habitat e le specie oggetto di protezione in ogni sito Natura 2000 sono elencati nel relativo FS e ciò garantisce la certezza giuridica in merito a quali siano gli oggetti di protezione nel sito. La rimozione di habitat/specie dai FS costituisce una modifica dell'ambito giuridico della protezione del sito e per tale ragione possono essere sottratti ai soggetti di tutela dei SIC/ZSC gli habitat elencati nell'allegato I e le specie elencate nell'allegato II della direttiva Habitat, nonché le specie di uccelli di cui all'allegato II della direttiva Habitat solo in tre definite circostanze:
 - a) errore scientifico provato;
 - b) evoluzione naturale;
 - c) in conseguenza all'applicazione dell'articolo 6(4) della Direttiva Habitat;
- la fase I di aggiornamento dei FS ha presentato nelle fasi iniziali forti criticità legate soprattutto alla necessità di apportare modifiche spesso importanti sulle estensioni di habitat, il che ha richiesto anche il rispetto delle previsioni del richiamato documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 della Commissione Europea; le relazioni NADEG unitamente alle variazioni della banca dati dei FS sono state oggetto di verifica da parte delle competenti strutture ministeriali;
- allo stato attuale, a fronte delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, sulla base delle attività svolte dalla società, a valle di istruttoria regionale e ministeriale positiva, tenendo comunque conto degli habitat e delle specie già riconosciuti ai sensi DGR n. 2442/2018 e nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, richiamati dall'allora vigente Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell'11 luglio 2011, la Regione Puglia ha aggiornato 24 FS di altrettante ZSC, come di seguito rappresentato:
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 604 del 03.05.2023, si è provveduto all'aggiornamento dei FS riferiti ai 2 siti:
 - IT9130001 "Torre Colimena";
 - IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto";

la proposta di aggiornamento dei 2 FS ha previsto, tra le altre, modifiche nella presenza/estensione di habitat e nella presenza/condizioni ecologiche delle specie. Le stesse modifiche sono state gestite nel rispetto delle condizioni/giustificazioni consentite dal richiamato documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 e pertanto sono state redatte specifiche “relazioni di accompagnamento”;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 13.12.2024, si è provveduto all’aggiornamento di 21 FS di siti regionali, come nel seguito elencati:

- IT9110003 “Monte Cornacchia - Bosco Faeto”;
- IT9110032 “Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata”;
- IT9130005 “Murgia di Sud – Est”;
- IT9140009 “Foce Canale Giancola”;
- IT9150003 “Aquatina di Frigole”;
- IT9110001 “Isola e Lago di Varano”;
- IT9110002 “Valle Fortore, Lago di Occhito”;
- IT9110004 “Foresta Umbra”;
- IT9110005 “Zone umide della Capitanata”;
- IT9110008 “Valloni e Steppe Pedegarganiche”;
- IT9110009 “Valloni di Mattinata - Monte Sacro”;
- IT9110011 “Isole Tremiti”;
- IT9110012 “Testa del Gargano”;
- IT9110014 “Monte Saraceno”;
- IT9110015 “Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore”;
- IT9110016 “Pineta Marzini”;
- IT9110024 “Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra”;
- IT9110025 “Manacore del Gargano”;
- IT9120001 “Grotte di Castellana”;
- IT9150011 “Alimini”;
- IT9150002 “Costa Otranto Santa Maria di Leuca”;

la proposta di aggiornamento dei 21 FS ha previsto, tra le altre, modifiche nella presenza/estensione di habitat e nella presenza/condizioni ecologiche delle specie. Le stesse modifiche sono state gestite nel rispetto delle condizioni/giustificazioni consentite dal richiamato documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 e pertanto sono state redatte specifiche “relazioni di accompagnamento”;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1772 del 13.12.2024, si è proposto di ampliare la Zona Speciale di Conservazione (ZSC) IT9120009 “Posidonieto San Vito – Barletta” con conseguente aggiornamento del FS;

Premesso altresì che:

- l’allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell’Ambiente e della Transizione Energetica, d’ora in poi MASE), a valle della lettera di messa in mora complementare, ha avviato attività volte ad individuare uno schema logico-funzionale per supportare le Regioni, in virtù delle competenze alle medesime attribuite dal DPR 357/1997 e s.m.i, nella definizione degli obiettivi sito-specifici e misure di conservazione habitat e specie specifici e, di conseguenza, a rispondere in modo coerente ed esaustivo alle richieste della Commissione Europea;
- gli obiettivi di conservazione a livello di sito devono definire lo stato di conservazione che le specie e gli habitat devono conseguire nei rispettivi siti, affinché ciascun sito contribuisca nel

miglior modo possibile al raggiungimento di uno stato di conservazione soddisfacente a livello nazionale, biogeografico o europeo;

- le misure di conservazione sono gli interventi e i meccanismi effettivi da predisporre per un sito Natura 2000 al fine di conseguire gli obiettivi di conservazione individuati e contrastare le pressioni e le minacce subite dalle specie e dagli habitat che vi sono presenti;
- nell'ambito della citata messa in mora, la Commissione ha ritenuto sussistente e persistente una violazione generale strutturale in tutte le regioni italiane in quanto l'Italia ha ommesso di rispettare in maniera generale e persistente i requisiti legali di cui all'articolo 4(4) e all'articolo 6(1) della Direttiva, adottando una prassi generale di identificazione di obiettivi che:
 - non definiscono la condizione desiderata per ciascuno degli habitat e specie protetti [...];
 - non si basano sulle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie di interesse comunitario che sono presenti in modo significativo nei siti;
 - sono generici e non sufficientemente chiari da consentire l'identificazione di misure di conservazione ponderate su obiettivi di conservazione sito-specifici sufficientemente dettagliati e pertanto le stesse misure non sono sufficientemente precise da garantire la loro effettiva e operativa attuazione in campo;
- con particolare riferimento agli obiettivi, le contestazioni della Commissione sono:
 1. mancanza di definizione di obiettivi in molti siti;
 2. laddove presenti non sono sufficientemente dettagliati in quanto:
 - a) non definiscono la condizione desiderata;
 - b) sono gestionali e operativi (simili più a misure che a obiettivi);
 - c) non si basano sulle esigenze ecologiche;
 - d) sono generici e non riflettono il ruolo dei singoli siti per il mantenimento o il ripristino dello stato di conservazione soddisfacente;
 - e) non si riferiscono a specifici habitat/specie;
 - f) non sono misurabili.
- riguardo le misure le contestazioni della Commissione sono:
 1. non si basano su pertinenti obiettivi sito-specifici;
 2. non risultano attuabili e verificabili perché:
 - a) non sono sufficientemente specifiche, dettagliate e quantificate;
 - b) in molti casi la loro definizione è rimandata al futuro;
 - c) le misure che implicano una gestione attiva sono spesso formulate come azioni da incentivare, raccomandare, promuovere e non vi sono prove dell'esistenza di un meccanismo che ne assicuri l'effettiva attuazione;
- il MASE, al fine di supportare le Regioni nel processo di formulazione degli obiettivi e di revisione delle misure di conservazione, ha definito un approccio univoco per pianificare la gestione della Rete Natura 2000 secondo criteri comuni e condivisi, attraverso la redazione un format per obiettivi e misure di conservazione, che tiene in considerazione tutti i concetti evidenziati in sede europea secondo un quadro logico che connette e assicura la coerenza degli elementi chiave dell'oggetto di conservazione ovvero habitat di Allegato I e specie di Allegato II della Direttiva Habitat:

stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure → finanziamenti.

Seguendo la logica descritta, il format è organizzato in quattro sezioni:

 1. Sezione 1. Quadro conoscitivo di base (QCB) e Obiettivi;
 2. Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target;
 3. Sezione 3. Misure di conservazione specifiche;

4. Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali;

- gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare si sostanziano nell'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali dell'Amministrazione Regionale;
- il MASE ha reso disponibili, al link <https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione>, i documenti recanti la metodologia ufficiale identificata per la definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione per le ZSC;
- secondo la metodologia ufficiale definita dal MASE i cui documenti di riferimento sono consultabili al link <https://www.mase.gov.it/pagina/documenti-di-riferimento-lindividuazione-di-obiettivi-e-misure-di-conservazione>;
- le attività finalizzate alla Fase II di ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici per le ottanta ZSC presenti sul territorio regionale sono fortemente interdipendenti e correlate al perfezionamento della Fase I di aggiornamento dei FS, che rappresenta la principale criticità delle attività, in quanto la stessa risulta legata alla presenza di numerosi casi di "errori sistematici" o di incoerenze di dati che hanno richiesto e continuano a richiedere uno sforzo per la loro risoluzione, e che tali criticità hanno avuto ripercussioni temporali, in termini di scostamenti temporali legati al cronoprogramma delle attività, anche sulle altre Fasi III e IV. Considerando che la fase III di partecipazione e consultazione delle parti interessate è di primaria importanza ed indispensabile, per ovviare ai ritardi ed alla compressione dei tempi da dedicare a tale fase, contestualmente garantendo che alla stessa fosse data la corretta rilevanza, si è reso necessario definire un adeguato processo di partecipazione e consultazione, preliminarmente all'approvazione definitiva. A riguardo:
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 dell'8 luglio 2024 la giunta regionale ha approvato il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Fase II) comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate (Fase III). In particolare, l'iter amministrativo, descritto nell'Allegato A *"Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000"* alla citata DGR 971/2024, prevede che la fase di adozione sia seguita da una fase di consultazione pubblica di 30 giorni (Fase III) e dalla successiva approvazione definitiva (Fase IV), sulla base delle risultanze della consultazione, entro un termine non superiore a 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione.
- nell'ambito di tale quadro, allo stato attuale, a fronte delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, sulla base delle attività svolte dalla società, a valle di istruttoria regionale e ministeriale positiva, la Regione Puglia ha approvato in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione di 22 ZSC, come di seguito rappresentato:
 - in merito alla ZSC IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto", per cui era emersa la necessità di anticipare, rispetto alla programmazione complessiva prevista per l'aggiornamento dei FS e dei relativi obiettivi e misure di conservazione delle 80 ZSC presenti sul territorio pugliese, e per il quale è stato approvato il FS con la citata DGR n. n. 604 del 03.05.2023, nel rispetto delle previsioni della DGR n. 971/2024:
 - con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024, pubblicata sul BURP n. 65 del 12.08.2024, avente ad oggetto *"Zona di Conservazione Speciale IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Format obiettivi e misure di conservazione, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione*

preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione", sono stati adottati in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione del sito IT9150027;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 04.03.2025 *"Zona di Conservazione Speciale (ZSC) IT9150027 "Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto". Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione, secondo le previsioni della Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08/07/2024 (Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 65 del 12.08.2024)"* si è provveduto all'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione del sito IT9150027 *"Palude del Conte, dune di Punta Prosciutto"*;
- in merito ai 21 siti i cui FS sono stati approvati con DGR n. 1773 del 13.12.2024, nel rispetto delle previsioni della DGR n. 971/2024:
 - con Deliberazione della Giunta Regionale 11 agosto 2025, n. 1235 *"Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Adozione preliminare all'approvazione ed avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024"*, sono stati adottati in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione dei 21 siti regionali;
 - con Deliberazione della Giunta Regionale 19 novembre 2025, n. 1825 *"Rete Natura 2000. Ridefinizione degli obiettivi e misure di conservazione di 21 siti regionali, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 (Direttiva 92/43/CEE). Presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e approvazione definitiva, secondo le previsioni delle Deliberazioni di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) e n. 1235 del 11.08.2025 (BURP n. 72 del 08.09.2025)"*, sono stati approvati in via definitiva gli obiettivi e le misure di conservazione dei 21 siti.
- nell'ambito di tale quadro, allo stato attuale, a fronte delle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, risultano ancora non dotate di obiettivi e misure di conservazione, formulati nel rispetto della citata metodologia definita dal MASE e condivisa con la Commissione europea, le seguenti 58 ZSC, di cui nel seguito sono riportati i codici identificativi di ciascun sito: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035; IT9120002; IT9120003; IT9120006; IT9120007; IT9120008; IT9120009; IT9120010; IT9120011; IT9130001; IT9130002; IT9130003; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140002; IT9140003; IT9140004; IT9140005; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150006; IT9150007; IT9150008; IT9150009; IT9150010; IT9150012; IT9150013; IT9150015; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019; IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150028; IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150032; IT9150033; IT9150034; IT9150035; IT9150036; IT9150041.

Dato atto che:

- la Commissione Europea ha ritenuto necessario modificare la struttura del Formulario Standard Natura 2000 al fine di migliorare la disponibilità e la qualità dei dati colmando importanti lacune informative, in particolare in merito agli obiettivi e alle misure di conservazione, e rendendolo più coerente con la struttura dei format previsti per la rendicontazione ex art. 17 della direttiva Habitat ed ex art. 12 della direttiva Uccelli. Pertanto, con la richiamata Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 del 18.12.2023 la Commissione Europea ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000 per la trasmissione delle informazioni riguardanti i siti della rete Natura 2000, unitamente alle sue note esplicative;

- il nuovo FS è entrato in vigore a partire da 1° febbraio 2025 ed introduce una struttura ampiamente rinnovata, con modifiche significative sia alle sezioni principali sia alla configurazione dei singoli campi, e mira a migliorare la qualità e la coerenza dei dati a livello europeo, colmando fondamentali lacune informative;
- la competente struttura ministeriale (Direzione Generale - Tutela della Biodiversità, d'ora in poi DG - TBM del MASE) con nota prot. 13832 del 27.01.2025 tanto comunicava: *"Come noto, a partire dal 1° febbraio 2025 entrerà in vigore il nuovo formulario standard Natura 2000. Il nuovo sistema online per il caricamento e la modifica dei dati è in fase di test e questa Direzione Generale sta provvedendo al trasferimento dei dati dalla vecchia alla nuova struttura. Alcuni campi del vecchio Formulario Standard possono essere trasferiti in maniera automatica mentre altri, modificati nella struttura o nella definizione, dovranno essere integrati e rivisti da codeste Amministrazioni. Per quanto riguarda invece i nuovi campi, potranno per ora essere lasciati vuoti, ma entro il 2028 dovranno essere obbligatoriamente compilati. Al fine di non bloccare, in questa fase di transizione, la compilazione dei format che necessitano di aggiornamenti dei campi del QCB, questa Direzione ha delineato un processo strutturato in più fasi, descritto nell'allegato 1 "Nuova Procedura di aggiornamento Formulari Standard Natura 2000-QCB format e trasferimento dati dal nuovo al vecchio Formulario Standard", mirato ad assicurare la coerenza negli aggiornamenti del QCB e del nuovo Formulario Standard."*;
- con nota prot. 373262 del 03.07.2025 avente ad oggetto *"Procedura di infrazione n. 2015/2163 - Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione e relativa messa in mora complementare: richiesta aggiornamenti. Riscontro"*, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità tanto riferiva alla DG - TBM del MASE: *"In merito ai restanti 58 siti, che nelle comunicazioni interne per la trasmissione dei dati volti alla verifica di coerenza risultano suddivisi in "terzo" e "quarto" pacchetto, come da impegni presi con nota prot. n. 160882 del 27.03.2025, in data 2 maggio 2025, ai fini della verifica di coerenza da parte del MASE è stata inviata la documentazione riferita a:*
 1. terzo pacchetto: excel FS/QCB + format + relazione NADEG;
 2. quarto pacchetto: excel FS/QCB + format + relazione NADEG;
 3. format del sito IT9120009 Posidonieto San Vito Barletta, il cui FS è stato aggiornato in seguito ad ampliamento con DGR n. 1772 del 13.12.2024.

A valle dell'inoltro della citata documentazione, sono state rilevate dalla competente struttura ministeriale criticità legate ai dati dei FS legati al "terzo pacchetto" che se non risolte non possono consentire l'ulteriore istruttoria legata alla verifica di corrispondenza dei format obiettivi e misure di conservazione. A riguardo si precisa che, in base a quanto riferito da codesta Direzione, la documentazione inerente il "quarto pacchetto", sebbene inviata non è ancora stata oggetto di verifica in nessuna delle sue componenti in quanto è stato ritenuto fondamentale dapprima sistematizzare la documentazione del "terzo pacchetto".

Alla luce di quanto esposto, preme evidenziare che, sebbene codesta Direzione abbia prontamente delineato una "Nuova Procedura di aggiornamento Formulari Standard Natura 2000-QCB format e trasferimento dati dal nuovo al vecchio Formulario Standard" (Allegato 1 alla nota MASE prot. n. 13832 del 27.01.2025), mirata ad assicurare la coerenza negli aggiornamenti del QCB e del nuovo Formulario Standard, la forte criticità nello svolgimento delle attività in corso da parte dello scrivente e della società cui è stato affidato il servizio, continua a risiedere prioritariamente nella fase di aggiornamento dei dati da inserire nei FS delle restanti 58 ZSC, attività imprescindibile e propedeutica alla costruzione della base informativa dei QCB dei format sito-specifici di obiettivi e misure di conservazione.

Cionondimeno lo scrivente si è adoperato, in collaborazione con la società cui è stato affidato il servizio, ad avviare prontamente le attività volte alla risoluzione di tali criticità, attivando anche interlocuzioni con ISPRA che, contestualmente, si sta occupando dell'attività di reporting di direttiva ex art. 17 per la compilazione del V report 2019 – 2024, la cui banca dati dovrà essere coerente con i dati inseriti nei FS.”;

- con nota prot. n. 161701 del 03.09.2025, avente ad oggetto “Trasmissione nuova banca dati Natura 2000, aggiornamento procedure operative e richiesta correzioni urgenti” la DG - TBM del MASE tanto comunicava agli uffici natura 2000 delle Regioni: “Per agevolare la transizione al nuovo formulario, questo Ministero ha già convertito i dati dal vecchio database MDB (trasmesso alla CE a dicembre 2024) al nuovo database Excel, correggendo e integrando dove possibile i campi esistenti. [...] Con la presente si trasmette quindi:
 - la nuova banca dati Natura 2000 in Excel, precompilata e integrata dal Ministero come detto sopra;
 - il “Manuale per la compilazione del Nuovo Formulario Standard Natura2000 e procedura di trasmissione della nuova banca dati Natura2000”.

La procedura illustrata nel sopra citato manuale sostituisce integralmente quella precedentemente definita con la nota prot. 13832 del 27/01/2025. Pertanto, d’ora in avanti, per tutte le attività di aggiornamento e trasmissione della banca dati Natura 2000, si invitano codeste Regioni e Province autonome a fare riferimento esclusivamente alle istruzioni e agli allegati contenuti in questa comunicazione. Il cronoprogramma stabilito dall’Unione Europea prevede un periodo di transizione fino alla fine del 2027, durante il quale sarà possibile lasciare vuoti i campi “nuovi”, così da consentire agli Stati Membri di acquisire le informazioni necessarie alla loro corretta compilazione. In linea con tale cronoprogramma, anche a livello nazionale il trasferimento e il completamento dei dati avverrà in più fasi, così come descritte nel manuale allegato alla presente. In questa fase iniziale il Ministero, dopo aver trasferito i dati nel nuovo formato Excel, lo ha caricato su Reportnet3 - la nuova piattaforma di e-Reporting dell’Agenzia Europea dell’Ambiente (EEA) - e ha svolto una prima validazione, riscontrando diversi errori, avvisi e blocchi. Al fine di poter procedere, così come richiesto dalla Commissione Europea, alla trasmissione ufficiale della nuova banca dati entro il prossimo 15 dicembre, si sottolinea la necessità di un’attenta verifica da parte delle Regioni e Province Autonome dei dati trasferiti dal vecchio al nuovo formato. È altresì fondamentale risolvere tempestivamente le criticità rilevate durante la validazione automatica. In tal senso, si raccomanda di dare priorità alla correzione degli errori che causano “blocchi”, ovvero quelli che impediscono la trasmissione ufficiale del database alla Commissione Europea. Per quanto sopra esposto si chiede a codeste Regioni e Province autonome di restituire, entro e non oltre il prossimo 31 ottobre, la banca dati verificata e corretta, con sanate almeno tutte le problematiche che causano blocco, secondo le istruzioni dettagliate contenute nel manuale allegato. [...]”. Il cronoprogramma elaborato dall’UE, richiamato nel “Manuale per la compilazione del Nuovo Formulario Standard Natura2000 e procedura di trasmissione della nuova banca dati Natura2000”, allegato alla suddetta nota MASE, sinteticamente prevede che il trasferimento ed il completamento dei dati potrà avvenire in più fasi:

- Fase I (fino al 15 dicembre 2025): trasferimento e consolidamento della banca dati nel nuovo formato;
- Fase II (dal 16 dicembre 2025 fino alla fine del 2027): possibilità di proporre ulteriori modifiche;
- Fase III (tutto il 2028): completamento della compilazione della banca dati;

- con nota prot. n. 612999 del 31.10.2025 avente ad oggetto *“Trasmissione della nuova banca dati Natura 2000 – Fase I: trasferimento e consolidamento della banca dati nel nuovo formato secondo le modalità descritte nel “Manuale per la compilazione del Nuovo Formulario Standard Natura2000 e procedura di trasmissione della nuova banca dati Natura2000” allegato alla nota MASE prot. n. 161701 del 03.09.2025”* il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità tanto riferiva: *“[...] Risulta necessario ricordare che lo scrivente Servizio è da tempo impegnato nell’attività istruttoria volta al perfezionamento della procedura di aggiornamento dei dati dei Formolari Standard (d’ora in poi FS) sulla base dei dati aggiornati di habitat e specie rinvenienti dalla DGR n. 2442/2018. Attualmente, prima dell’entrata in vigore del nuovo FS, risultano essere stati aggiornati 24 siti:*
 - 2 siti con DGR n. 604 del 03.05.2023;
 - 1 sito con DGR n. 1772 del 13.12.2024;
 - 21 siti con DGR n. 1773 del 13.12.2024.*[...] Con riferimento alla richiesta formulata da codesta Direzione Generale con la nota richiamata in oggetto, lo scrivente Servizio, avvalendosi del database in excel allegato alla stessa, ha effettuato la propria istruttoria tecnico amministrativa nei termini previsti, portando a termine le attività indicate nell’ambito della Fase I e descritte nel manuale fornito da codesta Direzione Generale, ponendo particolare attenzione a sanare le criticità rilevate dalla validazione automatica, dando priorità ai “blocchi”, cioè agli errori più gravi che impediscono la trasmissione ufficiale del database alla Commissione Europea. Durante questa fase non è stato possibile agire al perfezionamento della procedura di aggiornamento dei restanti FS sulla base dei dati aggiornati di habitat e specie rinvenienti dalla DGR n. 2442/2018, in quanto l’inserimento di importanti modifiche su un numero elevato di siti avrebbe potuto creare ulteriori “nuovi blocchi” che avrebbero potuto compromettere la conclusione positiva della Fase I, impedendo al MASE la trasmissione alla Commissione entro il 15 dicembre 2025 della banca dati consolidata. Lo stesso manuale, nell’ambito della descrizione della Fase I, prevede che “In questa fase non sarà possibile effettuare modifiche diverse da quelle sopra descritte”. [...]”;*
- con nota prot. n. 227637 del 02.12.2025 avente ad oggetto *“Procedura di infrazione n. 2015/2163 - Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e mancata adozione delle misure di conservazione e relativa messa in mora complementare: Richiesta aggiornamenti”* la DG - TBM tanto riferiva: *“In riferimento alla Procedura di infrazione n. 2015/2163 e relativa messa in mora complementare, di cui all’oggetto, la Presidenza del Consiglio su richiesta della Direzione Generale Ambiente della Commissione europea (DG ENVI) con nota prot. n. 9572 del 10 ottobre 2025, qui allegata, ha chiesto un nuovo aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori, alla luce degli impegni presi dalle autorità italiane al fine di risolvere le violazioni della Direttiva Habitat contestate nella procedura d’infrazione in argomento. [...] Nello specifico la Commissione chiede di fornire informazioni dettagliate in merito alle Amministrazioni che non prevedano di concludere l’iter approvativo dei format entro il 31 dicembre 2025.”;*
- con nota prot. n. 723084 del 22.12.2025, in riscontro alla sopracitata nota MASE prot. 227637/2025, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha preliminarmente rappresentato che le attività finalizzate alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione sono, per la Regione Puglia, fortemente interdipendenti e correlate al perfezionamento della procedura di aggiornamento dei FS, che rappresenta la principale criticità delle attività in corso, in quanto la stessa risulta legata alla presenza di numerosi casi di “errori sistematici” o di incoerenze di dati che hanno richiesto e continuano a richiedere uno sforzo per la loro risoluzione, sia da parte dello stesso Servizio, sia da parte della DG - TBM per la verifica della completezza e coerenza dei

dati da inserire nella banca dati Natura 2000; la stessa nota tanto riferiva: *“In merito ai restanti 58 siti, i cui format obiettivi e misure di conservazione risultano già oggetto di precedente condivisione ma per i quali, non essendo stati approvati i FS, non è stato possibile avviare da parte del MASE la fase di verifica di coerenza, preme evidenziare che, sebbene codesta Direzione abbia prontamente delineato una “Nuova Procedura di aggiornamento Formulare Standard Natura 2000-QCB format e trasferimento dati dal nuovo al vecchio Formulario Standard” (Allegato 1 alla nota MASE prot. n. 13832 del 27.01.2025), mirata ad assicurare la coerenza degli aggiornamenti del QCB e del nuovo Formulario Standard, le criticità incontrate nello svolgimento delle attività in corso da parte della scrivente struttura e della società cui è stato affidato il servizio continuano a risiedere prioritariamente nell’aggiornamento dei dati da inserire nei FS delle restanti 58 ZSC. Tale attività è imprescindibile, oltre che propedeutica, alla costruzione della base informativa dei QCB dei format sito-specifici di obiettivi e misure di conservazione. [...] la scrivente struttura, con il supporto della società cui è stato affidato il servizio, si impegna ad avviare, secondo le nuove modalità, la fase di aggiornamento dei FS, a valle della condivisione della banca dati nazionale che il MASE avrà inoltrato alla CE. A tal proposito, è utile ricordare che, come già descritto nella nota prot. n. 51827 del 30.01.2025, l’iter amministrativo ed i correlati tempi, necessari per la definizione degli “Obiettivi e Misure di Conservazione”, sono stati definiti con DGR n. 971/2024, secondo cui la fase di adozione è seguita da una fase di consultazione pubblica di 30 giorni e dalla successiva approvazione definitiva, da effettuare sulla base delle risultanze della consultazione ed entro un termine non superiore a 120 giorni decorrenti dalla scadenza del termine di pubblicazione. [...] Tutto quanto sopra premesso, rappresentate le motivazioni riferite alle criticità incontrate ed ancora in corso relative alle attività propedeutiche alla corretta compilazione dei format obiettivi e misure di conservazione, di seguito si riporta un cronoprogramma aggiornato delle attività.*

Cronoprogramma

*Per i 58 siti, lo scrivente Servizio assicura la tempestiva istruttoria tecnico - amministrativa finalizzata all’inserimento dei dati utili all’aggiornamento dei FS, con previsione di inoltro della banca dati aggiornata per la verifica di coerenza al MASE entro il **15 febbraio 2026**.*

*Ad esito positivo della fase di aggiornamento dei FS, lo scrivente Servizio si impegna all’invio dei relativi format obiettivi e misure di conservazione per la verifica di coerenza al MASE entro il **15 marzo 2026**.*

*A valle della verifica di coerenza da parte del MASE, lo scrivente Servizio si impegna ad assicurare la tempestiva istruttoria tecnico - amministrativa finalizzata alla formulazione delle proposte di atti deliberativi di adozione e approvazione. Quanto sopra con l’obiettivo di consentire a questa amministrazione regionale di avviare l’iter di adozione dell’ultimo format entro il **15 aprile 2026**.”;*

- con nota prot. n. 11489 del 21.01.2026 avente ad oggetto *“Trasmissione della Nuova Banca Dati Natura 2000, adempimenti per l’anno 2026 e 2027 e nuove istruzioni operative per le Regioni e Province Autonome”* la DG - TBM del MASE tanto riferiva: *“[...] Durante la Fase I, questo Ministero ha trasferito i dati dal vecchio database MDB al nuovo formato Excel, integrando e correggendo dove necessario. Dopo il caricamento su Reportnet3 e la validazione, sono stati rilevati errori e blocchi che le Regioni e Province Autonome hanno dovuto revisionare e sanare, con particolare attenzione ai campi modificati e alle criticità derivanti dal trasferimento automatico. Il Ministero ha poi aggiornato la banca dati nazionale con le correzioni ricevute e risolto ulteriori errori emersi, riguardanti specie, pressioni duplicate e incoerenze segnalate dal sistema. In data 12/01/2026, questo Ministero ha provveduto a trasmettere alla Commissione Europea la nuova Banca dati Natura2000. Dall’indirizzo*

https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2025/ sono scaricabili i dati cartografici (formato shapefile, proiezione UTM, fuso 32, datum WGS84), la banca dati (formato .xlsx) e la documentazione di supporto, così come trasmessi alla Commissione Europea. [...] Si precisa che i dati trasmessi saranno, nei prossimi mesi, oggetto di analisi approfondita da parte della Commissione Europea, che, al termine della valutazione, potrà richiedere eventuali modifiche o ulteriori motivazioni a supporto delle informazioni fornite.

Da questo momento ha inizio la Fase II, durante la quale codeste Regioni e Province Autonome sono chiamate a raccogliere i dati necessari al completamento dei nuovi campi che dovranno essere compilati entro il 2028. Codeste Amministrazioni sono altresì invitate a svolgere in questa fase una serie di attività volte al miglioramento della qualità dei dati e alla risoluzione di alcune criticità riscontrate. [...] In particolare, sono stati individuati quali adempimenti prioritari da completare [...] Per l'anno 2026, la trasmissione della Banca dati aggiornata dovrà avvenire secondo le seguenti modalità operative:

- Termine di trasmissione: la banca dati corretta e aggiornata dovrà essere trasmessa ufficialmente al Ministero entro il 1° ottobre 2026. Si suggerisce come di consueto di anticipare informalmente il materiale prima dell'invio ufficiale. Si raccomanda inoltre alle Regioni che prevedano di apportare un numero consistente di modifiche ai Formulare Standard di organizzare il lavoro per "pacchetti" di siti, trasmettendo tali pacchetti in più tranche nel corso dell'anno 2026.
- File di lavoro: le modifiche dovranno essere proposte secondo le indicazioni e modalità descritte nel "Manuale per la compilazione del Nuovo Formulario Standard Natura2000 e procedura di trasmissione della nuova banca dati Natura2000 – aggiornamento 2026", che aggiorna e sostituisce integralmente il precedente, e utilizzando il file Excel contenuto nella cartella Natura2000/trasmissione BD natura2000.
- Coerenza Obiettivi e Misure: è fondamentale garantire la massima coerenza tra i dati inseriti nel Formulario Standard e i format relativi agli obiettivi e alle misure di conservazione (QCB). Nel caso le proposte di modifica alla banca dati coinvolgano i dati presenti nel QCB di siti per i quali i format "obiettivi e alle misure di conservazione" non sono ancora stati approvati formalmente, esse dovranno essere visionate e validate da questo Ministero prima della trasmissione formale dei format stessi. Qualora invece tali modifiche determinassero incoerenze con i format "obiettivi e misure di conservazione" già approvati, la Regione dovrà aggiornare i format e trasmetterli al Ministero contestualmente alle proposte di modifica della banca dati Natura 2000. Tali format dovranno poi essere nuovamente approvati dalla Regione nel più breve tempo possibile. Allo scopo di fornire alle Regioni e Province Autonome il materiale necessario alla corretta e completa compilazione dei Formulare Standard e alla risoluzione delle criticità riscontrate, è stata creata una directory dedicata, raggiungibile all'indirizzo /Natura2000/trasmissione BD natura2000. [...].

Dato atto altresì che:

- con nota prot. n. 67284 del 26.03.2026 avente ad oggetto "Procedura di infrazione n. 2015/2163: richiesta di aggiornamento" la DG - TBM del MASE tanto riferiva: "In riferimento alla Procedura di infrazione n. 2015/2163 e relativa messa in mora complementare, di cui all'oggetto, la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea (DG ENVI), con nota prot. n. 3143907 del 24 marzo 2026, qui allegata, ha chiesto un nuovo aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori. [...] si pregano codeste Amministrazioni di voler fornire riscontri puntuali ai quesiti posti dalla Commissione, per la parte di rispettiva competenza.";
- la richiamata nota DG ENVI prot. n. 3143907/2026, in merito ai quesiti posti di interesse della Regione Puglia tanto prevedeva: "Nell'ambito di questo aggiornamento, gradiremmo ricevere un

cronoprogramma dettagliato in merito alle regioni e province autonome che non abbiano concluso l'iter di approvazione al 31 marzo 2026, che includa: [...] 2) una scadenza precisa per l'approvazione tempestiva dei format da parte della Puglia [...]. Risultando ormai concluso l'iter di concertazione per i relativi siti, ci si attende un rapido seguito da parte delle autorità regionali. [...] Alla luce del fatto che sono ormai trascorsi più di sette anni dalla data della lettera di messa in mora complementare, questi servizi si attendono che le istituzioni conferiscano un alto livello di priorità [...] alla definizione di obiettivi e misure di conservazione adottati rispondenti ad alti livelli di qualità onde evitare l'avanzamento della procedura allo stadio successivo.”;

- con nota prot. n. 176425 del 31.03.2026 avente ad oggetto “Procedura di infrazione n. 2015/2163: richiesta di aggiornamento. Riscontro.” il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità tanto riferiva: “In riferimento alla richiesta di un nuovo aggiornamento sullo stato di avanzamento dei lavori volti alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2015/2163 e relativa messa in mora complementare, così come formulata con nota di codesta Direzione Generale prot. n. 67284 del 26 marzo 2026, a seguito della richiesta avanzata dalla DG ENVI della CE, con propria nota prot. n. 3143907 del 24.03.2026, si riporta quanto segue. Preliminarmente, in merito all'approvazione formale dei format obiettivi e misure di conservazione, allo stato risultano approvati i format di 22 siti su un totale di ottanta Zone Speciali di Conservazione (d'ora in poi ZSC) presenti sul territorio regionale. Gli atti deliberativi di riferimento, così come comunicato nella richiamata nota di dicembre 2025 risultano essere la DGR n. 242 del 04.03.2025 (già oggetto di trasmissione) e la DGR n. 1825 del 19.11.2025. [...]. In merito alla esplicita richiesta formulata dalla DG ENVI della CE, riguardo ad un cronoprogramma dettagliato ed “una scadenza precisa per l'approvazione tempestiva dei format da parte della Puglia”, si rappresenta quanto segue. Come noto lo scrivente, per l'espletamento delle attività finalizzate alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione sito-specifici ai sensi della Direttiva 92/43/CEE per le ottanta ZSC presenti sul territorio regionale, nel rispetto della condivisa metodologia messa a punto dalle strutture tecniche del MASE, ha affidato, a seguito di procedura a evidenza pubblica, il servizio sia di ridefinizione degli obiettivi e delle misure di conservazione sia di aggiornamento dei FS, quale attività propedeutica all'adeguamento degli obiettivi e delle misure di conservazione. Tali attività sono, per la Regione Puglia, fortemente interdipendenti e correlate al perfezionamento della procedura di aggiornamento dei FS, che rappresenta la principale criticità delle attività in corso, in quanto la stessa risulta legata alla presenza di numerosi casi di “errori sistematici” o di incoerenze di dati che hanno richiesto e continuano a richiedere uno sforzo per la loro risoluzione. Si riporta quanto già comunicato con la richiamata nota prot. 723084/2025 [...]. Per quanto sopra rappresentato, relativamente ai restanti 58 siti, la scrivente struttura, con il supporto della società cui è stato affidato il servizio, si impegna ad avviare, secondo le nuove modalità, la fase di aggiornamento dei FS, a valle della condivisione della banca dati nazionale che il MASE avrà inoltrato alla CE.”. Riguardo all'ultimo capoverso, si informa che a valle della nota prot. n. 11489 del 21.01.2026, con cui codesta DG ha provveduto a trasmettere alle Regioni la Nuova Banca Dati Natura 2000 unitamente agli adempimenti per gli anni 2026 e 2027 e le relative istruzioni operative, lo scrivente ha avviato interlocuzioni con la società cui è stato affidato il servizio. Essendo intervenute delle importanti modifiche nelle modalità di aggiornamento dei FS, la società ha richiesto una rimodulazione delle previsioni contrattuali. A seguito di una ponderata valutazione da parte di questo Servizio e considerata la rilevante importanza di portare a termine le attività in oggetto, lo stesso ha avviato le procedure propedeutiche alla finalizzazione delle nuove previsioni contrattuali. A seguito di tale ulteriore criticità, sono intervenuti scostamenti temporali legati al cronoprogramma delle attività così come formulato con nota prot. 723084 del 22.12.2025 e pertanto non sarà possibile iniziare l'iter approvativo degli ultimi 58 siti entro il 15

aprile 2026. Tutto quanto sopra premesso, rappresentate le motivazioni riferite alle criticità incontrate ed ancora in corso relative all'aggiornamento dei FS, quale attività propedeutica alla corretta compilazione dei format obiettivi e misure di conservazione, considerata l'alta priorità delle attività in oggetto, nel seguito si riporta un cronoprogramma aggiornato delle attività.

Cronoprogramma

Per i **58 siti**, lo scrivente Servizio assicura la tempestiva istruttoria tecnico - amministrativa finalizzata all'inserimento dei dati utili all'aggiornamento dei FS, con previsione di inoltro della banca dati aggiornata per la verifica di coerenza al MASE entro il **30 maggio 2026**.

Ad esito positivo della fase di aggiornamento dei FS, lo scrivente Servizio si impegna all'invio dei relativi format obiettivi e misure di conservazione per la verifica di coerenza al MASE entro il **30 giugno 2026**.

A valle della verifica di coerenza da parte del MASE, lo scrivente Servizio si impegna ad assicurare la tempestiva istruttoria tecnico - amministrativa finalizzata alla formulazione delle proposte di atti deliberativi di adozione e approvazione. Quanto sopra con l'obiettivo di consentire a questa amministrazione regionale di avviare l'iter di adozione dell'ultimo format entro il **30 luglio 2026**”;

- con nota prot. n. 74051 del 03.04.2026 avente ad oggetto “Nuova procedura finalizzata alla coerenza fra gli aggiornamenti dei Formulari Standard e i Format obiettivi e misure per le ZSC.” la DG - TBM del MASE, al fine di facilitare le attività istruttorie delle Regioni che ancora non hanno concluso le attività legate alla risoluzione della procedura di infrazione, ha individuato una nuova procedura, finalizzata a garantire la coerenza tra gli aggiornamenti dei Formulari Standard e i format obiettivi e misure per le ZSC, proponendo modalità operative più efficaci per accelerare l'aggiornamento dei FS, passaggio propedeutico all'approvazione dei format; si riportano le premesse della citata nota “L'entrata in vigore del nuovo Formulario Standard ha comportato modifiche, anche significative, alla struttura o alla descrizione di diversi campi presenti nella sua versione precedente. Alcuni di questi campi fanno parte del Quadro Conoscitivo di Base (QCB) del Format obiettivi e misure per le ZSC; ciò implica che già allo stato attuale si rilevino discrepanze fra i Formulari Standard e il QCB dei Format obiettivi approvati o in via di approvazione, e si prevede che tali discrepanze aumenteranno con i prossimi aggiornamenti e revisioni dei Formulari Standard da parte di codeste Regioni e Province Autonome. Inoltre, la recente pubblicazione del V Report ex-Art.17 della Direttiva Habitat comporta ulteriori discrepanze nel QCB per gli habitat e le specie il cui stato di conservazione è cambiato rispetto al Report precedente. In base a queste considerazioni, e nella consapevolezza che i dati del QCB saranno verosimilmente sottoposti anche in futuro ad aggiornamenti periodici più frequenti rispetto ad eventuali modifiche delle altre sezioni dei Format, si ritiene che d'ora in poi il QCB, quale strato informativo di base, debba sempre essere allineato ai dati più recenti di Formulari Standard e Report ex-Art.17 e che sia essenziale per la compilazione del Format, ma che non debba più essere incluso nella sua approvazione formale. Alla luce di questo nuovo approccio, si propone di seguito una procedura semplificata per gli aggiornamenti dei FS che hanno ricadute sui Format. Tale procedura modifica le istruzioni fornite dal MASE con nota prot. 11489 del 21 gennaio 2026, esclusivamente in relazione alla coerenza fra FS e Format; per le eventuali modifiche ai Formulari Standard si continueranno a seguire le istruzioni operative riportate nella nota sopra citata”;
- il caso riferibile alla Regione Puglia rientra nel punto 3 della richiamata nota DG – TBM del MASE prot. n. 74051 del 03.04.2026: “Format non ancora approvati 3. Aggiornamenti Formulari Standard con ricadute sul QCB: contestualmente agli aggiornamenti dei Formulari Standard, Regioni e Province Autonome inviano al MASE i Format. Al fine di velocizzare il processo, la trasmissione del QCB non è obbligatoria. Nel caso in cui il QCB non venga trasmesso, il MASE effettuerà solo una verifica della coerenza tra presenza/assenza di specie/habitat nel Formulario

Standard e nelle sezioni 2 e 3 del Format, assumendo che i dati ecologici di riferimento nel Format siano quelli trasmessi con il Formulario. In ogni caso, il provvedimento di approvazione Regionale dei Format non dovrà includere il QCB. Sul sito web regionale/provinciale si dovrà specificare che il quadro conoscitivo di riferimento per i Format è composto, in ogni momento, dai dati più recenti di Formulare Standard e Report ex-Art.17.”. La nota si chiude con le seguenti raccomandazioni: *“Si ritiene utile sottolineare l’importanza di procedere con ogni consentita urgenza all’approvazione dei Format mancanti, al fine di evitare l’aggravamento della procedura di infrazione n. 2015/2163. Infine, con l’occasione, si invitano codeste Regioni e Province Autonome, indipendentemente dallo stato di approvazione dei Format, a verificare se i nuovi dati del V Report ex-Art.17 comportano cambiamenti negli obiettivi e nelle misure per le ZSC”;*

- con nota prot. n. 103920 del 15.05.2026 il Ministro dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica ha posto alla cortese attenzione del Presidente della Regione Puglia la tematica riferita al percorso intrapreso per superare i rilievi della Procedura di infrazione 2015/2163, e relativa messa in mora complementare, al fine di evitarne l’ulteriore aggravamento, in particolare riferendo quanto di seguito riportato: *“Pur riconoscendo la necessità di concludere l’allineamento tecnico tra Formulare Standard e obiettivi e misure di conservazione, si richiama l’attenzione sull’invito della Commissione Europea a superare rapidamente gli ostacoli che stanno rallentando il processo. È pertanto di fondamentale importanza che l’Amministrazione da Lei presieduta assicuri il rigoroso rispetto della scadenza del 30 giugno p.v. per la trasmissione a questo Ministero della documentazione aggiornata, garantendo il successivo avvio delle fasi di consultazione e adozione definitiva entro il mese di luglio 2026, come da vostro impegno comunicato con nota del primo aprile u.s. e trasmesso alla Commissione Europea. Per tali ragioni, La prego di voler conferire la massima priorità politica e amministrativa al completamento degli iter ancora pendenti, assicurando che le attività procedano con la necessaria tempestività.”;*
- con nota prot. n. 120496 del 08.06.2026 avente ad oggetto *“Procedura d’infrazione n. 2015/2163 – Mancata designazione delle Zone Speciali di Conservazione” (ZSC) – Richiesta di aggiornamento (lettera Ares (2026) 5655574).*” la DG - TBM del MASE al fine di fornire alla Commissione europea tempestivo e puntuale riscontro in merito ai punti della nota Ares richiamata in oggetto ha richiesto alle Regioni di trasmettere le informazioni a loro riferite entro e non oltre il 1 luglio; con particolare riferimento alle richieste per la Regione Puglia la nota tanto riferiva: *“Approvazione dei format relativi a obiettivi e misure di conservazione – messa in mora complementare: Si chiede alle regioni e province autonome interessate (Abruzzo, Calabria, Lazio, Puglia, Sicilia, Umbria e PA Trento) di fornire un dettagliato riscontro alle richieste evidenziate nella sopra citata lettera Ares. Si rappresenta che tale documentazione verrà inviata alla Commissione.”;*
- la sopracitata nota Ares (2026) 5655574, in merito al quesito posto di interesse della Regione Puglia tanto prevedeva: *“[...]3) indicazione dettagliata aggiornata dello stato di avanzamento dell’iter di approvazione dei format da parte di Puglia [...]”.*
- con nota prot. n. 385006 del 30.06.2026, in riscontro alla sopra richiamata nota della DG - TBM del MASE prot. 120496/2026 in merito ad un nuovo aggiornamento rispetto allo stato di avanzamento dei lavori volti alla risoluzione della procedura di infrazione n. 2015/2163 e relativa messa in mora complementare, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, richiamando gli impegni e le previsioni riferite all’ultimo cronoprogramma comunicato con nota prot. n. 176425 del 31.03.2026, ha scandito le attività già svolte e quelle da concludere nel modo che segue: *“Sulla base delle nuove disposizioni fornite dal MASE con nota prot. n. 74051 del 03.04.2026, avente ad oggetto “Nuova procedura finalizzata alla coerenza fra gli aggiornamenti dei Formulare Standard e i Format obiettivi e misure per le ZSC”, nonché degli impegni assunti in merito*

all'inoltro della banca dati aggiornata per la verifica di coerenza, lo scrivente Servizio ha provveduto a trasmettere il DB N2000 riferito alla Regione Puglia entro il termine del 30 maggio. La preposta struttura ministeriale ha provveduto tempestivamente a fornire riscontro istruttorio evidenziando le criticità ancora da risolvere.

Allo stato, è in corso da parte dello scrivente Servizio l'attività di revisione definitiva, volta alla risoluzione delle rimanenti criticità riferibili al DB dei FS. Contestualmente, si è provveduto all'aggiornamento dei restanti 58 format obiettivi e misure di conservazione, che si allegano alla presente per la verifica di coerenza al MASE, nel rispetto del cronoprogramma innanzi richiamato, che prevedeva la consegna degli stessi entro il 30 giugno 2026.

A valle della verifica di coerenza effettuata dal MASE, lo scrivente Servizio si impegna ad avviare l'iter di adozione dei format dei restanti 58 siti entro il 30 luglio 2026, sempre in coerenza con il cronoprogramma del 31.03.2026 prima indicato. A tal riguardo, si richiamano le previsioni dell'Allegato A "Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei siti della Rete Natura 2000" alla DGR n. 971/2024 (che ad ogni buon conto si allega alla presente) con cui la giunta della Regione Puglia ha approvato il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000, nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163, comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate. Tale iter amministrativo prevede che la fase di adozione sia seguita da una fase di consultazione pubblica di 30 giorni e dalla successiva approvazione definitiva, sulla base delle risultanze della consultazione, entro un termine non superiore a 120 giorni dalla scadenza del termine di pubblicazione. Sulla base di tali scansioni temporali dettate dal percorso amministrativo regionale, l'approvazione dell'ultimo format della Regione Puglia potrà avvenire entro il 27 dicembre 2026, considerando 150 giorni calcolati dall'avvio dell'iter previsto al 30 luglio."

Considerato che:

- gli adempimenti necessari per la risoluzione della messa in mora complementare alla procedura di infrazione 2015/2163 si sostanziano nell'approvazione, per le restanti 58 ZSC rispetto alle 80 ZSC presenti sul territorio regionale, degli obiettivi e delle misure di conservazione con atti formali dell'Amministrazione Regionale, secondo la sopracitata metodologia definita dal MASE;
- la condizione necessaria per la ridefinizione di tali obiettivi e misure di conservazione risiede nel propedeutico aggiornamento delle informazioni ecologiche all'interno del database Natura 2000 dei nuovi FS, in modo da consentire per ciascun sito l'allineamento tecnico e la coerenza dei dati tra FS e format e obiettivi e misure di conservazione;
- risulta necessario l'ulteriore aggiornamento dei FS rispetto a quelli di cui alla DGR 218/2020, che approvava i FS secondo le disposizioni della precedente Decisione di esecuzione della Commissione europea (2011/484/UE) dell'11 luglio 2011 e che per la parte relativa alle informazioni ecologiche, teneva esclusivamente conto degli habitat e delle specie già riconosciuti ai sensi DGR n. 2442/2018;
- come più volte richiamato nelle note MASE sopra riportate, il quadro conoscitivo di riferimento per i Format è composto, in ogni momento, dai dati più recenti di Formulari Standard e V Report ex-Art.17, il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, avvalendosi del supporto dell'operatore economico, ha aggiornato il nuovo database N2000 del nuovo Formulario Standard, entrato in vigore dal 1° febbraio 2025 secondo le disposizioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 del 18.12.2023, utilizzando le informazioni ecologiche non solo degli habitat e delle specie già riconosciuti ai sensi DGR n. 2442/2018 ma anche dai risultati di monitoraggio, laddove disponibili, che sono stati utilizzati per popolare il V Report ex-Art.17;

- la proposta di modifica della Banca Dati Natura 2000 dei nuovi FS per i 58 siti sopra richiamati ha previsto, tra le altre, modifiche nella presenza/estensione di habitat e nella presenza/condizioni ecologiche delle specie, che sono state gestite nel rispetto delle condizioni/giustificazioni consentite dal richiamato documento NADEG 21-12-05-04 del 1° dicembre 2021 e pertanto sono state redatte specifiche “relazioni di accompagnamento” in lingua italiana ed inglese;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ha provveduto a trasmettere, nel termine previsto al 30 maggio u.s., il materiale soprarichiamato alla preposta struttura ministeriale che ha offerto supporto istruttorio volto a superare le criticità e a garantire la coerenza dello strato informativo di base dei singoli siti Natura 2000, attraverso l’allineamento dei dati più recenti di FS, Report ex-Art.17 e Format obiettivi e misure;
- risultano dunque consolidati dal punto di vista tecnico i documenti riferiti ai dati dei nuovi FS per le restanti 58 ZSC, definiti con l’accompagnamento istruttorio delle strutture tecniche ministeriali, che costituiscono l’Allegato A al presente provvedimento, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34, contenente: l’aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, in formato xlsx, nel rispetto delle previsioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 Commissione Europea, che dal 1° febbraio 2025 ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000, denominato “Italy_databaseincompilazione_Puglia_2026” e le relazioni scientifiche NADEG di supporto, in formato pdf, in versione inglese ed italiana, rispettivamente denominate “Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network in Puglia Region - June 2026” e “Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Giugno 2026”;

Considerato altresì che:

- la richiamata nota DG – TBM del MASE prot. n. 74051 del 03.04.2026 prevedeva per il caso delle Regioni che non avessero ancora approvato i Format obiettivi e misure che: “Format non ancora approvati 3. Aggiornamenti Formulari Standard con ricadute sul QCB: contestualmente agli aggiornamenti dei Formulari Standard, Regioni e Province Autonome inviano al MASE i Format. Al fine di velocizzare il processo, la trasmissione del QCB non è obbligatoria. Nel caso in cui il QCB non venga trasmesso, il MASE effettuerà solo una verifica della coerenza tra presenza/assenza di specie/habitat nel Formulario Standard e nelle sezioni 2 e 3 del Format, assumendo che i dati ecologici di riferimento nel Format siano quelli trasmessi con il Formulario. In ogni caso, il provvedimento di approvazione Regionale dei Format non dovrà includere il QCB. Sul sito web regionale/provinciale si dovrà specificare che il quadro conoscitivo di riferimento per i Format è composto, in ogni momento, dai dati più recenti di Formulari Standard e Report ex-Art.17.”;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, contestualmente all’aggiornamento dei dati dei FS, avvalendosi del supporto dell’operatore economico, secondo le indicazioni della sopracitata nota MASE, ha riaggiornato i format obiettivi e misure delle rimanenti 58 ZSC, ciascuno dei quali, privo del QCB, assumendo che i dati ecologici di riferimento di ciascun format sono quelli trasmessi con la Banca Dati Natura 2000 dei nuovi FS; ciascun format risulta dunque organizzato in tre sezioni: Sezione 2. Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3. Misure di conservazione specifiche; Sezione 3a. Misure di conservazione trasversali;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, nel rispetto del sopra richiamato cronoprogramma e nel termine previsto del 30 giugno 2026, ha trasmesso con la richiamata nota prot. n. 385006 del 30.06.2026 i restanti 58 format obiettivi e misure di conservazione aggiornati, al fine di consentire alla competente struttura ministeriale la verifica di coerenza non solo tra FS, Report ex-Art. 17 e Format, ma anche rispetto alla corretta applicazione della metodologia messa a punto dal MASE per i format medesimi, volta ad assicurare la coerenza degli elementi chiave

oggetto di conservazione (stato di conservazione → esigenze ecologiche → pressioni e minacce → obiettivi → misure → finanziamenti);

- la competente struttura ministeriale ha fornito il proprio supporto attraverso apposita istruttoria tecnica condotta a campione su un numero di 7 format dei 58 ricevuti;
- il Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità sulla base delle indicazioni e delle criticità formulate in sede di istruttoria ministeriale, accogliendo l'indirizzo della stessa struttura ministeriale secondo cui i rilievi emersi per i 7 siti potessero essere replicabili ed estendibili anche ai restanti format non oggetto di diretta disamina istruttoria in ragione dell'analogia metodologica e della sovrapponibilità ecologica, ha proceduto alla revisione e ridefinizione di tutti i 58 format mancanti secondo la metodologia MASE;
- per l'effetto, risultano riformulati gli obiettivi e le misure di conservazione dei restanti 58 siti, con riferimento alle sole ZSC, redatti in formato excel e organizzati per ciascun sito in tre Sezioni: Sezione 2 - Obiettivi di conservazione, attributi e target, Sezione 3 - Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali; gli stessi sono contenuti nell'Allegato B al presente provvedimento, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5.

Rilevato che:

- con la già citata DGR n. 971/2024 (BURP n. 65 del 12.08.2024) è stato approvato il percorso amministrativo finalizzato alla definizione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000 nell'ambito della risoluzione della procedura di infrazione 2015/2163 comprensivo della fase di partecipazione e consultazione delle parti interessate, così come riportato nell'Allegato A *"Procedura di infrazione 2015/2163. Iter amministrativo per l'adozione e l'approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione dei Siti della Rete Natura 2000"* del citato provvedimento;
- il sopra richiamato percorso amministrativo prevede che il provvedimento di adozione unitamente all'avviso di pubblicazione sia pubblicato sul BURP, sul sito web regionale per l'avvio della consultazione e sull'albo pretorio dei Comuni in cui ricade la ZSC;
- l'Allegato A alla DGR n. 971/2024, prevede che la pubblicazione sull'albo pretorio dei Comuni in cui ricade la ZSC, sia valevole ai fini della comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito;
- il presente documento istruttorio fa riferimento alla ridefinizione di obiettivi e misure di conservazione di 58 siti della rete Natura 2000 e che, data l'estensione territoriale degli stessi, risultano interessati una molteplicità di Comuni, come nel seguito specificati:
 1. "IT9110026 - Monte Calvo - Piana di Montenero": San Marco in Lamis, Monte Sant'Angelo;
 2. "IT9110027 - Bosco Jancuglia - Monte Castello": Rignano Garganico, San Severo, San Marco in Lamis, Apricena, Sannicandro Garganico;
 3. "IT9110030 - Bosco Quarto - Monte Spigno": Monte Sant'Angelo, Carpino, Cagnano Varano;
 4. "IT9110033 - Accadia – Deliceto": Sant'Agata di Puglia, Accadia, Panni, Deliceto, Bovino;
 5. "IT9110035 - Monte Sambuco": Motta Montecorvino, Volturara Appula, San Marco la Catola, Pietramontecorvino, Celenza Valfortore, Carlintino, Castelnuovo della Daunia, Casalnuovo Monterotaro, Casavecchio Di Puglia;
 6. "IT9120002 - Murgia dei Trulli": Locorotondo, Alberobello, Fasano, Castellana Grotte, Monopoli;
 7. "IT9120003 - Bosco di Mesola": Santeramo in Colle, Cassano delle Murge, Acquaviva delle Fonti;
 8. "IT9120006 - Laghi di Conversano": Conversano, Polignano a Mare;

9. "IT9120007 - Murgia Alta": Castellana, Laterza, Mottola, Santeramo in Colle, Gioia del Colle, Cassano delle Murge, Poggiorsini, Altamura, Acquaviva delle Fonti, Gravina in Puglia, Toritto, Grumo Appula, Spinazzola, Ruvo di Puglia, Bitonto, Minervino Murge, Corato, Andria;
10. "IT9120008 - Bosco Difesa Grande": Gravina in Puglia;
11. "IT9120009 - Posidonieto San Vito – Barletta": Barletta, Trani, Bisceglie, Molfetta, Giovinazzo, Bari, Mola di Bari, Polignano a mare;
12. "IT9120010 - Pozzo Cucù": Castellana Grotte, Polignano a Mare;
13. "IT9120011 - Valle Ofanto - Lago di Capaciotti": Rocchetta Sant'Antonio, Candela, Canosa di Puglia, San Ferdinando di Puglia, Ascoli Satriano, Barletta, Margherita di Savoia, Trinitapoli, Cerignola;
14. "IT9130001 - Torre Colimena": Porto Cesareo, Avetrana, Manduria;
15. "IT9130002 - Masseria Torre Bianca": Statte;
16. "IT9130003 - Duna di Campomarino": Maruggio, Manduria;
17. "IT9130004 - Mar Piccolo": Taranto;
18. "IT9130006 - Pinete dell'Arco Ionico": Ginosa, Palagiano, Massafra, Castellana;
19. "IT9130007 - Area delle Gravine": Statte, Ginosa, Palagiano, Palagianello, Crispiano, Massafra, Castellana, Laterza, Mottola, Noci;
20. "IT9130008 - Posidonieto Isola di San Pietro - Torre Canneto": Taranto, Leporano, Pulsano, Lizzano, Torricella;
21. "IT9140001 - Bosco Tramazzone": San Pietro Vernotico, Brindisi;
22. "IT9140002 - Litorale Brindisino": Ostuni, Fasano;
23. "IT9140003 - Stagni e Saline di Punta della Contessa": Brindisi;
24. "IT9140004 - Bosco I Lucci": Brindisi;
25. "IT9140005 - Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni": Brindisi, Carovigno;
26. "IT9140006 - Bosco di Santa Teresa": Brindisi;
27. "IT9140007 - Bosco Curtipetrizzi": Cellino San Marco;
28. "IT9150001 - Bosco Guarini": Tricase;
29. "IT9150004 - Torre dell'Orso": Melendugno;
30. "IT9150005 - Boschetto di Tricase": Tricase;
31. "IT9150006 - Rauccio": Lecce, Torchiarolo;
32. "IT9150007 - Torre Uluzzo": Nardò;
33. "IT9150008 - Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro": Gallipoli, Sannicola, Galatone, Nardò;
34. "IT9150009 - Litorale di Ugento": Salve, Presicce, Ugento;
35. "IT9150010 - Bosco Macchia di Ponente": Tricase;
36. "IT9150012 - Bosco di Cardigliano": Specchia, Ruffano;
37. "IT9150013 - Palude del Capitano": Nardò;
38. "IT9150015 - Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea": Nardò, Galatone, Sannicola, Gallipoli, Taviano, Racale, Alliste, Ugento;
39. "IT9150016 - Bosco di Otranto": Otranto;
40. "IT9150017 - Bosco Chiuso di Presicce": Specchia;
41. "IT9150018 - Bosco Serra dei Cianci": Alessano, Specchia;
42. "IT9150019 - Parco delle Querce di Castro": Castro, Ortelle;
43. "IT9150020 - Bosco Pecorara": Scorrano;
44. "IT9150021 - Bosco le Chiuse": Tiggiano, Tricase;
45. "IT9150022 - Palude dei Tamari": Melendugno;

46. "IT9150023 - Bosco Danieli": Specchia;
47. "IT9150024 - Torre Inserraglio": Nardò;
48. "IT9150025 - Torre Veneri": Lecce;
49. "IT9150028 - Porto Cesareo": Porto Cesareo;
50. "IT9150029 - Bosco di Cervalora": Lecce;
51. "IT9150030 - Bosco La Lizza e Macchia del Pagliarone": Lecce;
52. "IT9150031 - Masseria Zanzara": Leverano, Nardò;
53. "IT9150032 - Le Cesine": Vernole;
54. "IT9150033 - Specchia dell'Alto": Lecce;
55. "IT9150034 - Posidonieto Capo San Gregorio - Punta Ristola": Patù, Castrignano del Capo;
56. "IT9150035 - Padula Mancina": Miggiano, Montesano Salentino, Ruffano;
57. "IT9150036 - Lago del Capraro": Soleto, Sternatia;
58. "IT9150041 - Valloni di Spinazzola": Spinazzola, Minervino Murge;
- risulta considerevole il numero di amministrazioni comunali da coinvolgere ai fini della comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nei singoli siti, la stessa nel caso di specie sarà da ritenersi espletata con la pubblicazione del provvedimento di adozione sul BURP e nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie>;
 - ai fine della partecipazione e della consultazione del pubblico, l'Allegato B al presente provvedimento, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5, dovrà essere pubblicato per un periodo di trenta giorni nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie>;
 - la richiamata nota DG – TBM del MASE prot. n. 74051 del 03.04.2026 prevedeva per il caso delle Regioni che non avessero ancora approvato i FS che: *"Sul sito web regionale/provinciale si dovrà specificare che il quadro conoscitivo di riferimento per i Format è composto, in ogni momento, dai dati più recenti di Formulari Standard e Report ex-Art.17."*, in fase di consultazione sarà prevista la pubblicazione anche dell'Allegato A al presente provvedimento, contenente la Banca Dati Puglia Natura 2000 dei nuovi Formulari standard e relazioni scientifiche NADEG di accompagnamento, in versione italiane ed inglese.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che alla luce delle risultanze istruttorie sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, nell'ambito delle attività volte alla risoluzione della Procedura di Infrazione 2015/2163, all'approvazione dell'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, in formato xlsx, nel rispetto delle previsioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 Commissione Europea, che dal 1° febbraio 2025 ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000, denominato *"Italy_databaseincompilazione_Puglia_2026"* e le relazioni scientifiche NADEG di supporto, in formato pdf, in versione inglese ed italiana, rispettivamente denominate *"Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network in Puglia Region - June 2026"* e *"Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Giugno 2026"*, contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34, nonché all'adozione in via preliminare ed all'avvio della consultazione, secondo il percorso amministrativo, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 971 del 08.07.2024, e nel rispetto la metodologia elaborata dal Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE) e condivisa con la Commissione Europea (CE), degli obiettivi e delle misure di conservazione di 58 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di

Conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione trasversali, contenuti nell'Allegato B al presente provvedimento, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5, i cui codici identificativi di ciascuna delle 58 ZSC sono riportati nel seguito: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035; IT9120002; IT9120003; IT9120006; IT9120007; IT9120008; IT9120009; IT9120010; IT9120011; IT9130001; IT9130002; IT9130003; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140002; IT9140003; IT9140004; IT9140005; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150006; IT9150007; IT9150008; IT9150009; IT9150010; IT9150012; IT9150013; IT9150015; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019; IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150028 IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150032; IT9150033; IT9150034; IT9150035; IT9150036; IT9150041.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003, ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Esiti Valutazione di impatto di genere: Neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera c) e lettera d) della L.R. 7/1997, si propone alla Giunta regionale:

1. di approvare l'aggiornamento della Banca Dati Natura 2000, in formato xlsx, nel rispetto delle previsioni della Decisione di esecuzione (UE) 2023/2806 Commissione Europea, che dal 1° febbraio 2025 ha adottato il nuovo Formulario Standard Natura 2000, denominato "Italy_databaseincompilazione_Puglia_2026" e le relazioni scientifiche NADEG di supporto, in formato pdf, in versione inglese ed italiana, rispettivamente denominate "Accompanying report to the proposals for amending the standard data forms of the Natura 2000 Network in Puglia Region - June 2026" e "Relazione di accompagnamento alle proposte di modifica dei formulari standard dei siti Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Giugno 2026", contenuti nell'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34;
2. di adottare in via preliminare gli obiettivi e le misure di conservazione di 58 siti della Rete Natura 2000, in riferimento alle sole Zone Speciali di Conservazione, in formato excel, organizzati per ciascun sito in 3 Sezioni: Sezione 2- Obiettivi di conservazione, attributi e target; Sezione 3- Misure di conservazione specifiche e Sezione 3a - Misure di conservazione

trasversali, contenuti nell'Allegato B al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale, sottratto alla pubblicazione sul BURP, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5;

3. di dare mandato al Servizio Parchi di pubblicare per un periodo di trenta giorni nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie>, il presente provvedimento, così come pubblicato sul BURP, corredato da un avviso di avvio della consultazione riportante: l'Allegato A, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 5b76d78d9c811f966984383fdb48af34; l'Allegato B, in formato zip, firmato digitalmente con impronta MD5 67bdf4643eb3ffff4f95ca92866ddd5; il modulo da compilare per la presentazione di osservazioni; il termine perentorio entro cui chiunque può formulare osservazioni; l'unità organizzativa responsabile del procedimento;
4. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere ai Comuni il cui territorio ricade nei siti Natura 2000 interessati, come individuati nel documento istruttorio, il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione ai fini della pubblicazione da parte dei Comuni interessati sui rispettivi albi pretori dell'avviso pubblico;
5. di dare mandato al Servizio Parchi di trasmettere il presente provvedimento corredato dall'avviso di avvio della consultazione alle Province, alla Città Metropolitana di Bari e agli altri enti di governo del territorio, agli enti di gestione delle aree protette interessate dalla presenza dei 58 siti della Rete Natura 2000 e alle associazioni economiche e sociali;
6. di dare atto che entro la scadenza del termine di pubblicazione nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie> chiunque può formulare osservazioni;
7. di dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie> esplica le funzioni di comunicazione agli interessati proprietari dei suoli ricadenti nel sito Natura 2000;
8. di riservare a successivo provvedimento, da adottarsi, entro i centoventi giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie>, la presa d'atto della Relazione istruttoria relativa alle osservazioni e l'approvazione definitiva degli obiettivi e misure di conservazione dei 58 siti Rete Natura 2000, per le sole ZSC, con codici identificativi: IT9110026; IT9110027; IT9110030; IT9110033; IT9110035; IT9120002; IT9120003; IT9120006; IT9120007; IT9120008; IT9120009; IT9120010; IT9120011; IT9130001; IT9130002; IT9130003; IT9130004; IT9130006; IT9130007; IT9130008; IT9140001; IT9140002; IT9140003; IT9140004; IT9140005; IT9140006; IT9140007; IT9150001; IT9150004; IT9150005; IT9150006; IT9150007; IT9150008; IT9150009; IT9150010; IT9150012; IT9150013; IT9150015; IT9150016; IT9150017; IT9150018; IT9150019; IT9150020; IT9150021; IT9150022; IT9150023; IT9150024; IT9150025; IT9150028; IT9150029; IT9150030; IT9150031; IT9150032; IT9150033; IT9150034; IT9150035; IT9150036; IT9150041;
9. di trasmettere il presente provvedimento, per il tramite del Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità, alla Direzione Generale Tutela della Biodiversità e del Mare del Ministero dell'Ambiente Sicurezza Energetica (MASE) per il seguito di competenza;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sul sito web istituzionale della Regione Puglia

www.regione.puglia.it nella Sezione "Amministrazione Trasparente", Sottosezione di I livello "Provvedimenti", Sottosezione di II livello "Provvedimenti dell'organo di indirizzo politico – Provvedimenti della Giunta Regionale";

11. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 18/2023, con esclusione dell'Allegato A e dell'Allegato B, che saranno pubblicati e resi consultabili nella sezione "Notizie" del portale "Ambiente" della Regione Puglia al link <https://www.regione.puglia.it/web/ambiente/elenco-notizie>.

I sottoscritti attestano la regolarità amministrativa dell'attività istruttoria e della proposta, ai sensi dell'art. 5, co. 8 delle Linee guida sul "Sistema dei controlli interni nella Regione Puglia", adottate con D.G.R. 7 ottobre 2025, n. 1397.

LA RESPONSABILE E.Q. "Rete Natura 2000 e tutela della biodiversità":

dott.ssa Maria Fiore

 Maria Fiore
28.07.2026
15:45:40
GMT+02:00

IL DIRIGENTE *a.i.* del "Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità":

ing. Giuseppe Angelini

 Giuseppe
Angelini
28.07.2026
16:00:00
GMT+02:00

IL DIRETTORE del "Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana":

ing. Paolo Francesco Garofoli

 PAOLO
FRANCESCO
GAROFOLI
28.07.2026
16:12:35
GMT+02:00

L'Assessora all'Ambiente e al Clima, dott.ssa Debora Ciliento, ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale

propone

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto.

L'Assessora all'Ambiente e al Clima

Dott. Debora Ciliento

 DEBORA
CILIENTO
28.07.2026
16:28:44
GMT+02:00
